

Cinema

Si è tenuta la 58. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica per la cui realizzazione si sono ulteriormente migliorate le strutture, come ricordato sopra parlando dei siti. Particolarmente elevato è stato l'incremento degli spettatori (38.290 presenze paganti, ovvero + 14.821 rispetto all'edizione 2000, con un incremento del 63%). Si è ulteriormente consolidata la nuova organizzazione della Mostra mirante a creare condizioni operative di qualità per i diversi pubblici (pubblico in genere, stampa ed operatori). Gli abbonamenti venduti sono stati 1.828 (+ 675 rispetto al 2000, con un incremento a volume del 58%, e a valore del 85%). Contemporaneamente sono saliti da 20.000 a 22.000 gli spettatori della rassegna Esterno Notte (proiezioni decentrate a Venezia, Mestre, Marghera). I biglietti venduti via Internet sono stati 2.765, con un incremento del 89% rispetto all'anno precedente.

In base ad una nostra rilevazione, si è potuto appurare che il pubblico sotto i 30 anni ha rappresentato il 60 % del totale. Le tessere di accreditato (stampa, Industry Office, culturali) sono state complessivamente 6.511, con un incremento del 7%, mentre 2.298 sono stati i giornalisti presenti, di cui 1.464 italiani e 834 stranieri, con un incremento dell'8,5%.

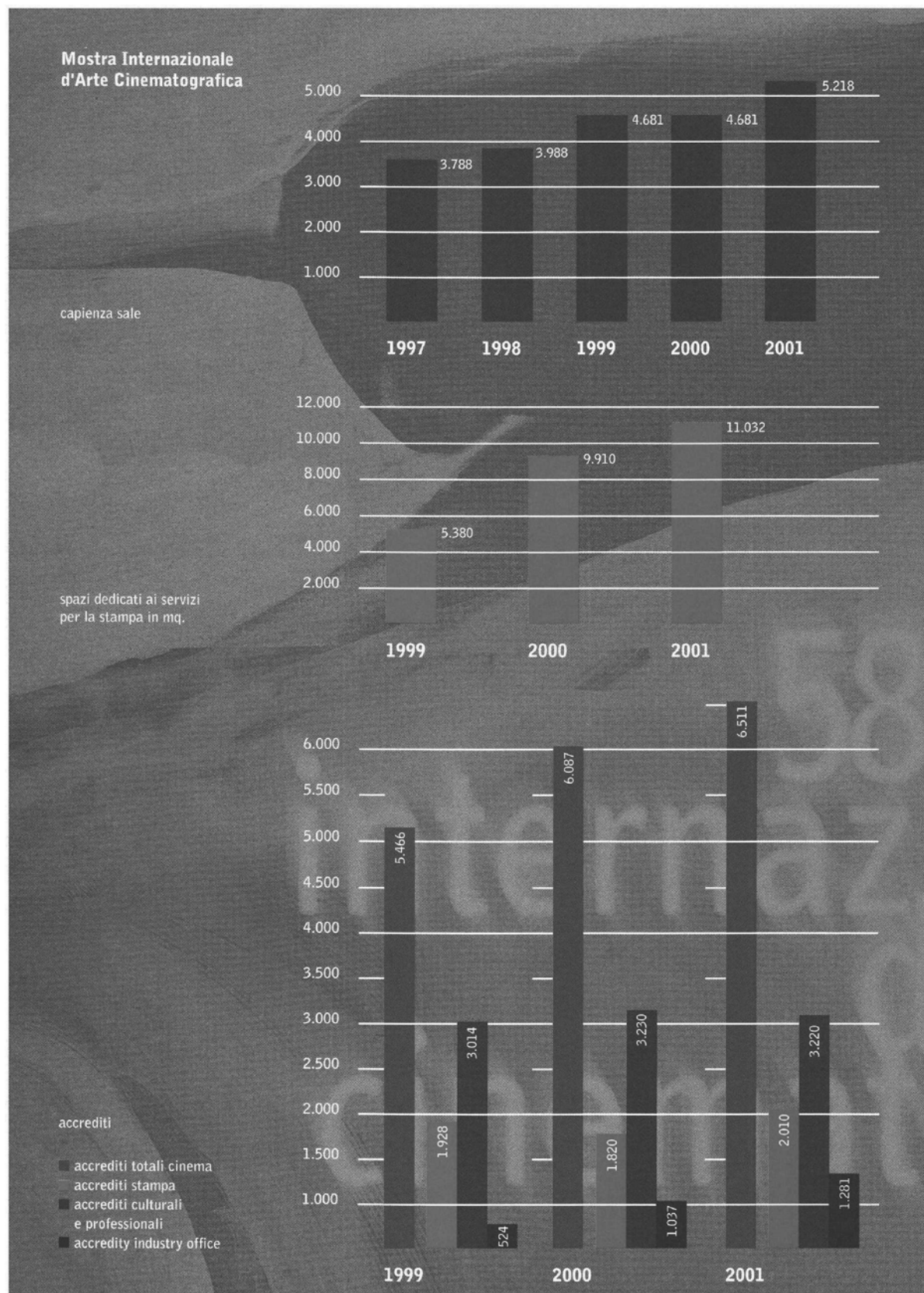
Particolarmente significativo l'incremento degli accreditati Industry Office, passati dai 1.069 ai 1.417.

L'accresciuta disponibilità del Palazzo del Casinò ha consentito di allestire 11.032 mq. di spazi operativi per Stampa ed Industry Office, con sale conferenze, luoghi di ristoro, uffici, redazioni. Ad essi si è aggiunta la consueta area del Cinema Garden, con 7.500 mq. allestiti.

Rapporto con Venezia, il territorio e le istituzioni locali, nazionali ed internazionali

Nel corso del 2001 si è dedicata particolare attenzione allo sviluppo di iniziative correlate alla vita della città e del suo territorio. Nel mese di settembre è stata realizzata una significativa presenza quindicinale del settore Danza, Musica e Teatro nel territorio di Mestre che ha segnato un grande successo di pubblico. Per i primi mesi del 2002 sono state programmate iniziative sempre nel settore Danza, Musica e Teatro, da effettuarsi nei giorni di Carnevale, quale contributo alla qualificazione di quelle giornate. Circa il rapporto con le istituzioni locali, si ricorda che è stata stipulata una convenzione con Ca' Foscari, mentre ulteriori convenzioni sono state stipulate con lo IUAV e con l'Università di Padova. Nell'ambito di queste convenzioni, sono state attivate iniziative di stage "formativi" presso La Biennale. È stata avviata una ricerca da parte dell'Università di Ca' Foscari (Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale) sugli effetti indotti dalla Biennale sull'economia veneziana, mentre nell'ambito della convenzione con l'Università di Padova è stato formalizzato l'accordo con il Centro di sonologia computazionale per la riqualificazione dell'audioteca dell'Archivio Storico. Sono stati impostati accordi di coproduzione con il Teatro La Fenice che fanno seguito a quelli già realizzati nel triennio scorso.

Un importante accordo di partnership nel settore DMT ha caratterizzato il 2001: quello con l'Unesco, per un significativo contributo (150.000 \$)



alle attività della Biennale DMT realizzate nel corso del 2001, in particolare in relazione alle produzioni e coproduzioni capaci di promuovere il dialogo tra civiltà diverse; alle attività tese a favorire occasioni di produzione e formazione per giovani artisti; alla presentazione in Venezia di produzioni particolarmente connotate sotto il profilo dell'innovazione artistica. Con l'Unesco si sono poste le basi per una collaborazione pluriennale nella costruzione di una rete internazionale di informazione sulle produzioni artistiche più innovative e caratterizzate.

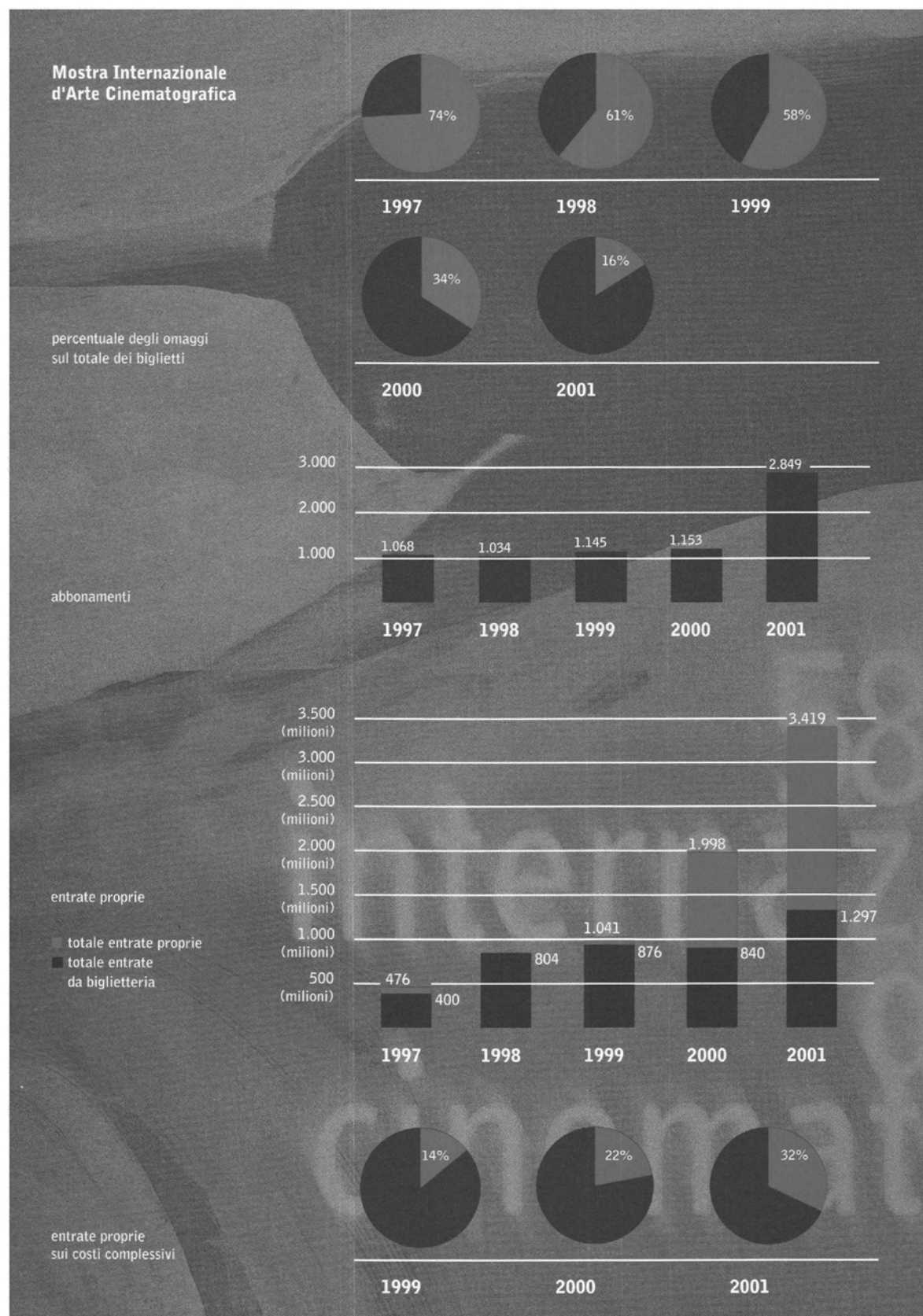
Non va dimenticato che l'intera attività dei settori dello spettacolo ha registrato nel 2001 la stipula di diversi accordi di collaborazione (annuali, pluriennali o premessa per più complesse partnership) con istituzioni ed enti nazionali ed internazionali. Raggiungendo obiettivi individuati già nel 1999 e progressivamente perseguiti nei due anni successivi, la Biennale DMT nel 2001 ha registrato una fitta serie di attività coproduttive e di partenariato su iniziative proprie con istituzioni come la Fondazione Teatro Massimo di Palermo, la Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste, il Comune di Brescia e la Fondazione Regionale dello Spettacolo del Friuli Venezia Giulia, la Fondazione Teatro Metastasio e gli enti governativi di sostegno alla cultura del Canada e della Nuova Zelanda, della Spagna e della Lituania, etc.. Sono più di 41 i teatri, le istituzioni e le organizzazioni culturali attraverso cui la Biennale dello spettacolo dal vivo ha sostenuto, ampliato, valorizzato la propria attività di programma annuale, configurandosi come centro di aggregazione di progettualità condivise e plurali.

La legge e la missione della Biennale

Sin nelle relazioni ai bilanci del 1999 e del 2000 si richiamarono questioni non superabili sul mero piano delle decisioni amministrative, attinenti il patrimonio, i meccanismi regolanti la sua amministrazione, la presenza dei partecipanti attuali e di quelli eventuali futuri, cui si rinvia, senza ulteriore ripetizione. Si conferma qui soltanto l'importanza dei risultati conseguiti nello stabilire, con partners esterni, rapporti di tipo "contrattuale"; con tali contratti si realizzano, nella trasparenza degli interessi reciproci, efficaci ed esemplari rapporti conseguendo nella forma più appropriata quei contributi aggiuntivi, rispetto ai contributi pubblici e alle proprie entrate dirette, che sono il fine ultimo economico dell'auspicato rapporto con i privati.

Il Consiglio di Amministrazione attuale, che giunge al termine del proprio mandato, ha operato nel primo quadriennio della nuova legge, sperimentandone di fatto la prima applicazione e ha ritenuto di valorizzare al massimo tutte le sue più rilevanti premesse ordinamentali e le più significative innovazioni in essa contenute, adottando, a fronte di quei suoi aspetti che apparivano più complessi, ed in alcuni casi contraddittori, modalità di gestione in coerenza con l'impianto generale, tali da conseguire correttezza ed efficienza.

Un particolare aspetto di questo impianto generale, chiaro nell'intento del Legislatore, è il principio dell'autonomia dell'istituzione, ed in particolare dell'organo di amministrazione, confermato da norme che affrancano gli Amministratori dal rispondere agli enti che li hanno nominati.



La legge si iscrive tra i numerosi esempi di iniziative del Legislatore italiano, adottate nel secolo passato, miranti a creare, con l'intervento pubblico e con una legge, soggetti in grado di perseguire autonomamente una "missione" e per ciò stesso formati sotto forma di "impresa". Con queste iniziative legislative si riconosce conseguito l'interesse pubblico nella "esistenza" di una istituzione, nel fatto che con essa si pone rimedio ad una "mancanza", si riempie un vuoto, si colma un deficit nella economia o nella società, e il cui elemento qualificante sta proprio nella sua stessa autonoma capacità di individuare e tradurre in termini operativi la sua missione e di perseguirla con i mezzi più opportuni. Questo impianto, anche se nel caso della legge sulla Biennale appare bisognoso di perfezionamenti normativi (e forse di una semplificazione normativa), resta più che mai valido. Ai suoi principi ci siamo ispirati.

Per il Consiglio d'Amministrazione
PAOLO BARATTA

NOTA INTEGRATIVA

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo le disposizioni degli art. 2423 e seguenti del c.c. ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa.

Per la predisposizione del bilancio sono state considerate le peculiarità della Società di Cultura con l'inserimento, ove necessario, di descrizioni più consona a rappresentare il contenuto delle voci.

Lo Stato Patrimoniale contiene le attività e le passività della Società di cultura al 31.12.2001 e, per raffronto, quelle relative al precedente esercizio 2000. È presentato analogo raffronto per le voci del Conto Economico.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2001, in osservanza dell'art. 2426 c.c. sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

I valori del "Marchio e dei "Diritti d'uso su Beni Immobili" sono iscritti ai valori determinati dalla perizia eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia per la stima del patrimonio dell'ente al 31 dicembre 1998. Tali valori non sono soggetti ad ammortamento poiché si ritiene che il beneficio derivante dagli stessi non si riduca nel tempo. Infatti

- Il valore del Marchio si autoalimenta attraverso l'attività svolta ogni anno dalla Società di cultura;
- I "Diritti d'uso su beni immobili" si riferiscono al diritto illimitato, sancito dalla Legge di trasformazione dell'Ente, di utilizzare, senza corrispettivo, i locali necessari allo svolgimento dell'attività della Società di Cultura, che devono essere messi a disposizione da parte del Comune di Venezia. Tale diritto, in quanto "diritto reale di godimento illimitato " nel tempo, non è assoggettato ad ammortamento.

A fronte del valore peritale del Marchio e dei Diritti d'uso sugli immobili è stata iscritta – per pari importo – una Riserva di "Patrimonio Netto" denominata "Riserva da trasformazione".

Le immobilizzazioni immateriali diverse dal marchio e dai diritti d'uso su beni immobili sono iscritte, al netto degli ammortamenti, al costo d'acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori e sono ammortizzate con metodo diretto per il periodo della loro prevista utilità futura.

Sono inserite tra le Immobilizzazioni Immateriali anche quelle al netto degli ammortamenti realizzate in relazione ai benefici concessi in base alla Legge 3.8.1998 n. 295, oggetto di ammortamento economico-tecnico secondo il metodo della loro prevista utilità futura. La quota di tale immobilizzazione, spesa a carico di mutui stipulati ai sensi della Legge succitata, trova contropartita nella voce ratei e risconti del passivo.

Immobilizzazioni materiali

Esse comprendono le immobilizzazioni al netto degli ammortamenti in essere alla data del 31.12.1998, ancora in carico, che sono state iscritte al valore di perizia e quelle acquisite successivamente che sono state iscritte al costo di acquisto. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota imputabile al bene stesso.

Comprendono inoltre il Patrimonio ASAC, il cui valore è stato determinato in sede di perizia per la valutazione del patrimonio della Società al 31 dicembre 1998. Tale immobilizzazione non è assoggettata ad ammortamento in quanto

si ritiene che il valore non si esaurisca nel tempo.

Le immobilizzazioni materiali ad eccezione del Patrimonio ASAC, di cui sopra, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base d'aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti o del loro effettivo utilizzo.

Le aliquote d'ammortamento utilizzate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, dovesse risultare una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa, se esistenti, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Crediti

I crediti iscritti nelle Immobilizzazioni finanziarie e nell'Attivo circolante sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo; l'eventuale rettifica rispetto al valore nominale è accantonata nel "Fondo svalutazione crediti", portato a diretta riduzione della corrispondente posta dell'attivo.

Il "Credito verso INA", nelle Immobilizzazioni finanziarie, relativo alla polizza collettiva del "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato", riflette la somma degli importi individuali versati alla data di bilancio, inclusi degli interessi maturati, iscritti nel Conto Economico alla voce "Proventi finanziari".

I "Crediti verso Enti Finanziatori", nell'attivo circolante, includono l'importo dei contributi a fronte dell'attività istituzionale eseguita, deliberati dai soggetti eroganti e non ancora incassati alla data del bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità sono iscritte sulla base della loro reale consistenza.

Ratei e risconti

Comprendono la quota annua di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economica temporale.

Patrimonio netto

La voce "Riserva di trasformazione" è iscritta al valore di perizia derivante dalla valutazione del Patrimonio della Società al 31.12.1998 eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia.

La voce "Utili portati a nuovo" è stata alimentata con la destinazione a patrimonio dell'utile relativo all'esercizio 2000, quale "provento di gestione" di cui al punto e) del I comma dell'art. 19 del decreto legislativo 29 gennaio 1998 n. 19.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, d'esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione, nel rispetto del principio di prudenza oltre che della continuità aziendale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La consistenza del fondo tiene conto di quanto stabilito dalla legislazione vigente, dai contratti collettivi di lavoro e dagli accordi integrativi aziendali.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per servizi sono imputati all'esercizio in cui il servizio è prestato. I ricavi derivanti dalla vendita di biglietti per le manifestazioni sono imputati all'esercizio in cui ha luogo la manifestazione.

I costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

I costi relativi alla realizzazione d'allestimenti e scenografie, in quanto considerati materiali di consumo, sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui la manifestazione ha luogo, ad eccezione delle componenti generiche che possono essere riutilizzate per altre manifestazioni, che sono iscritte nelle Immobilizzazioni materiali, sotto la voce Attrezzature.

Contributi

I contributi erogati dagli Enti finanziatori partecipanti, principalmente Stato, Regione Veneto, Provincia e Comune di Venezia, sono considerati a fronte dell'attività istituzionale della Società di Cultura e sono contabilizzati come ricavi per competenza in base al periodo di riferimento.

Sono inoltre iscritti tra i contributi, quelli in conto ristrutturazione, nella voce iscritta a bilancio quale contropartita degli ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali, a sua volta pari agli ammortamenti applicati sulle immobilizzazioni realizzate a valere con i benefici della legge.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte, in quanto dovute, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni e dei crediti d'imposta spettanti.

Ai sensi della nota all'art. 22 della L. 29 gennaio 1998 n. 19 e dell'art. 1 della legge n.28 del 1999, tutti i proventi della Società di Cultura sono esclusi dalle imposte sui redditi.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in lire ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a Conto Economico.

Se a fine anno dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera esigibili entro l'esercizio successivo ai cambi in vigore alla data di bilancio dovesse originarsi una perdita netta, essa viene accertata e riflessa al conto economico del periodo, con contropartita un apposito fondo oscillazione cambi. Se invece dalla conversione emerge un utile netto, esso, per prudenza, non viene considerato in attesa del suo materiale verificarsi.

ALTRE INFORMAZIONI

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c.

Si precisa che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali alla voce "Concessione licenze, marchi e simili" per un totale di L. 43.608.715.539 comprendono il valore attribuito in sede di perizia al marchio (L. 10 miliardi) e quello attribuito ai diritti d'uso su beni immobili (L. 33.348.460.000). I residui 260.255.539 sono rappresentati da concessioni licenze d'uso e diritti simili.

Il valore attribuito al Marchio in sede di perizia, con riferimento alla situazione al 31.12.1998, sottostima il valore cui si perverebbe applicando gli stessi criteri adottati in quella stima alla situazione del 31.12.2001.

I Diritti d'uso su beni immobili si riferiscono ai diritti di utilizzo senza corrispettivo dei locali e spazi di proprietà del Comune di Venezia destinati allo svolgimento delle attività istituzionali della Biennale. Essi trovano il loro presupposto giuridico nell'art. 16, commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 19/98 che dispone la conservazione in capo alla Biennale di Venezia, Società di Cultura dei diritti e delle prerogative riconosciute a suo tempo all'Ente Autonomo. Il diritto è regolato da convenzioni tra la Biennale e il Comune di Venezia, quella in essere scade nel 2005. Il valore attribuito a tale diritto è stato stabilito dai periti in sede di trasformazione.

Esso fa riferimento alla situazione qui di seguito descritta:

descrizione immobile	periodo annuo d'utilizzo
Ca' Giustinian	Intero anno
Padiglione Italia	Da specificarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente, in base al programma della Società (indicativamente cinque mesi)
Abitazione custode Padiglione Italia	Come sopra
Gabinetti e cabina elettrica	Come sopra
Padiglione Venezia	Come sopra
Palazzo del Cinema - Palagalileo	Periodo dal 15 luglio al 25 settembre (modificabile con preavviso da parte della Biennale entro il termine del 30 novembre dell'anno precedente)
Abitazione custode del Palazzo del Cinema	Come sopra
Ca' Corner della Regina	Intero anno
Area giardini Biennale "Selva"- Padiglione del Libro	Da specificarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente, in base al programma della Società (indicativamente dal 21 maggio a fine novembre)
Area giardini Biennale - Sant'Elena	Da specificarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente, in base al programma della Società (indicativamente cinque mesi)

Sia le somme iscritte sotto la voce Marchio sia quelle relative ai Diritti d'uso su beni immobili non sono soggette ad ammortamento annuale. Esse trovano contropartita per pari importo nella "Riserva da trasformazione" iscritta tra le voci del patrimonio netto.

Le immobilizzazioni immateriali "Altre" comprendono per L. 18.355.512.996 per la parte non ammortizzata le spese effettuate per la riqualificazione dei siti attraverso l'accensione dei mutui il cui ammortamento per capitale ed interesse è a carico dello Stato ai sensi della legge 295/98. I restanti L. 224.760.000 sono rappresentati da studio e sviluppo progetto web.

Va osservato che le spese per riqualificazione dei siti sono ammortizzate secondo criteri tecnico-economici nel conto economico alla voce Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (per una somma pari a L. 3.188.612.979), che trova contropartita tra i ricavi in un pari importo iscritto sotto la voce "Contributi in c/ristrutturazione".

Considerate le partite non soggette ad ammortamento e le partite (Siti) il cui ammortamento trova copertura nella forma suddetta, residuano immobilizzazioni immateriali per L. 485.015.539 il cui ammortamento è a carico del margine lordo economico.

Tale valore è riportato al netto degli ammortamenti ed è il risultato tra il saldo di L. 818 milioni iscritto nel bilancio al 31.12.2000, gli incrementi apportati quali investimento lordo nell'esercizio 2001 (pari a L. 296 milioni) e i decrementi per ammortamenti e svalutazioni effettuati con il bilancio al 31.12.2001 per L. 629 milioni.

Nota sugli interventi di riqualificazione dei siti *

La Biennale è stata inserita con provvedimento del '98 tra i soggetti beneficiari degli interventi previsti dalla legge recante "Disposizioni per il finanziamento di interventi e opere di interesse pubblico per la salvaguardia di Venezia". Con disposizione del 03.08.1998 n. 295 sono stati attribuiti, per le esigenze della Biennale di Venezia, contributi nella forma di limiti di impegno iscritti nel bilancio del Ministero dei Beni e le Attività Culturali.

Tali contributi assumono la forma di 15 annualità che vengono erogate per l'estinzione di mutui accessi dalla Biennale con istituti di credito ed il cui ricavato è destinato agli interventi di cui trattasi.

A fronte di tali opportunità è stato acceso un primo mutuo quindicennale con il Crediop (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a L. 10.823.699.100, già interamente spesa.

Nel corso del 2001 si è acceso un secondo mutuo quindicennale con il San Paolo I.M.I. S.p.A. - Opi - (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a L. 9.259.808.526 già interamente spesa.

Agli interventi realizzati con queste disponibilità si sono sommati nel 2001 altri interventi pari a L. 4.125.966.003 con anticipazione da parte della Biennale in attesa di accensione di un terzo mutuo ai sensi dei suddetti provvedimenti e in parte a completamento dell'utilizzo del secondo mutuo.

* Avvertenza:

Per una lettura più agevole del Bilancio, è inserito alla pagina 43 lo schema di Bilancio con separata indicazione delle poste che si riferiscono alla gestione dei fondi provenienti dalla legge n. 295 del 20 agosto 1998.

In relazione a questi interventi risulta iscritta tra le immobilizzazioni immateriali nel bilancio la somma di L. 18.130.752.996. Essa si compone per L. 6.471.209.324 della quota non ancora ammortizzata delle somme ricavate con il mutuo Crediop (primo investimento), per L. 7.533.577.669 della quota non ancora ammortizzata dalle somme ricavate con il mutuo San Paolo I.M.I. S.p.A - Opi (secondo investimento) e per i restanti 4.125.966.003 della parte di interventi effettuati con somme anticipate.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate con criterio tecnico-economico,

Per l'anno 1999 la quota d'ammortamento è stata pari a L. 1.427.725.533.

Per l'anno 2000 la quota d'ammortamento è stata pari a L. 1.462.382.122.

Per l'anno 2001 la quota d'ammortamento è stata pari a L. 3.188.612.979.

Per quanto riguarda l'iscrizione nel bilancio della posizione relativa al Crediop essa viene iscritta al passivo quale Debiti v/banche per un totale di L. 8.648.735.033 e all'attivo quale Crediti finanziari per il medesimo importo.

Per quanto riguarda l'iscrizione nel bilancio della posizione relativa al San Paolo I.M.I. S.p.A - Opi, essa viene iscritta al passivo quale Debiti v/banche per un totale di L. 7.447.071.026 e all'attivo quale Crediti finanziari per il medesimo importo.

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al valore complessivo di L. 22.303.288.261 e sono composte per L. 1.015.251.301 da immobilizzazioni materiali da ammortizzare e per L. 21.288.036.960 da immobilizzazioni materiali da non ammortizzare (Patrimonio ASAC).

Immobilizzazioni materiali da ammortizzare

Di seguito si riporta il prospetto dei movimenti relativi alle immobilizzazioni materiali ammortizzabili:

Immobilizzazioni lorde					
descrizione	1998 e retro valore da perizia *	acquisti 1999 **	acquisti 2000 **	acquisti 2001 **	valore da perizia 31.12.98 + acquisti 1999, 2000, 2001
impianti generici	81.500.000	72.352.000	2.500.000	15.290.000	171.642.000
impianti specifici	-	-	18.100.000	72.362.000	90.462.000
apparec. audio/video	295.860.000	648.713.733	15.830.000	77.267.666	1.037.671.399
apparec. cinemat.	1.400.500.000	149.098.730	108.361.250	165.183.807	1.823.143.787
elementi allestitivi	44.348.600	957.121.100	80.117.200	108.490.000	1.190.076.900
altre attr. industriali	38.240.000	109.028.395	10.861.000	45.385.663	203.515.058
mobili, arredi, dot.d'uff.	166.505.000	463.199.784	4.655.000	-	634.359.784
macchine ord. d'ufficio ed elettroniche	32.160.000	411.372.730	116.692.934	102.218.190	662.443.854
totali	2.059.113.600	2.810.886.472	357.117.384	586.197.326	5.813.314.782

Immobilizzazioni nette							
descrizione	valore da perizia 31.12.98 + acquisti 1999, 2000, 2001	ammortamento 1999	ammortamento 2000	ammortamento 2001	totale amm.to 1999/2000/2001	valore residuo beni al 31.12.2001	valori indicati a bilancio
impianti generici e specifici	262.104.000	41.636.667	40.006.667	69.037.067	150.680.401	111.423.599	111.423.599
apparec. audio/video	1.037.671.399	312.695.530	246.230.280	421.594.051	980.519.861	57.151.538	
apparec. cinemat.	1.823.143.787	495.162.092	515.750.729	547.135.651	1.558.048.472	265.095.315	
elementi allestitivi	1.190.076.900	500.734.350	394.028.900	241.067.650	1.135.830.900	54.246.000	399.635.385
altre attr. industriali	203.515.058	73.634.197	52.514.697	54.223.632	180.372.526	23.142.532	
mobili, arredi, dot.d'uff.	634.359.784	148.141.624	149.072.624	149.072.623	446.286.871	188.072.913	
macchine ord. d'ufficio ed elettroniche	662.443.854	98.464.546	112.141.133	135.718.771	346.324.450	316.119.404	504.192.317
totali	5.813.314.782	1.670.469.006	1.509.745.030	1.617.849.445	4.798.063.481	1.015.251.301	

* sul valore da perizia al 1998 l'ammortamento di impianti generici, apparecchiature Audio/video, apparecchiature Cinematografiche e Mobili si è esaurito nell'arco di tre esercizi a partire dal 1999. Pertanto alla fine del presente esercizio tali cespiti sono integralmente ammortizzati.

** sul valore degli acquisti 1999, 2000 e 2001 le aliquote d'ammortamenti ordinari sono le seguenti:

Categorie	Aliquote
Impianti e macchinari	20%
Attrezzature:	
Attrezzature cinematografiche	19%
Attrezzatura audio-visive e apparecchiature- Cinematografiche	33%
Elementi allestitivi	50%
Attrezzature varie	50%
Altri beni:	
Mobili e arredi	20%
Macchine d'ufficio elettriche, elettroniche e sistemi informatici	20%

L'aliquota utilizzata per l'ammortamento degli elementi allestitivi e delle altre apparecchiature, pari al 50%, si giustifica in considerazione della stimata vita utile di tali beni, in alcuni casi condizionata dalle intenzioni dei direttori artistici responsabili delle manifestazioni.

Si precisa, infine, che le suddette "Immobilizzazioni materiali" non sono state oggetto di rivalutazione.

L'incremento dell'anno 2001 relativamente a immobilizzazioni materiali da ammortizzare ammonta a complessive L. 586.197.326 e ha riguardato gli allestitimenti utilizzati per le mostre e manifestazioni aventi caratteristiche di utilizzo duraturo, mentre l'incremento relativo all'anno 2000 ammontava a L. 357.117.384.

Immobilizzazioni materiali da non ammortizzare

La voce "Patrimonio ASAC" al 31.12.2000 è così composta (in milioni di lire):

Archivio artistico-cartaceo	7.000
Archivio audio-visivo	14.288
Totale	21.288

Questa voce si riferisce a beni di proprietà dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (ASAC), oggetto di perizia giurata da parte di un esperto dell'arte ed è rimasta invariata nel suo valore di perizia dal 31/12/1998 ad oggi. Anche questa voce non è stata assoggettata ad ammortamento in considerazione del valore storico culturale dell'archivio, non soggetto a riduzione nel tempo, ma semmai tendente a rivalutarsi.

Il valore attribuito al Patrimonio ASAC non comprende la stima del Patrimonio Artistico tutt'ora oggetto di valutazione. Gli aggiornamenti annui dell'Archivio (documentazione sulle attività, spese per la riqualificazione dell'ASAC) trovano collocazione nel Conto Economico tra i costi.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti verso altri

La voce di complessive L. 19.064.880.150 è così composta (in milioni di lire):

	31/12/2001	31/12/2000
Entro 12 mesi:		
Prestiti a dipendenti	90	100
Contributo ex L. 295/98	522	494
Crediti verso altri	5	
Totale	617	594
Oltre 12 mesi:		
Prestiti a dipendenti	348	285
Depositi cauzionali	91	64
Contributo ex L. 295/98	15.574	8.649
Crediti verso INA	2.366	2.563
Crediti verso Orseolo	69	
Totale	18.448	11.561
Totale crediti immobilizzati	19.065	12.155

Rispetto al valore all'1.1.2001 la voce si è incrementata di circa L. 6.910 milioni. L'incremento è dovuto principalmente all'aumento del credito verso lo Stato (Ministero dei Beni Culturali) a fronte del contributo ex L. 295/98.

Tale credito, di complessive L. 16.096 milioni, si riferisce all'importo maturato del contributo deliberato dallo Stato a favore de La Biennale di Venezia. Il contributo viene erogato nella misura di un miliardo di Lire all'anno per 15 anni per ogni mutuo acceso.

Il criterio di contabilizzazione del contributo è stato spiegato nella nota di commento delle immobilizzazioni immateriali.

Per quanto riguarda il credito verso INA, ammontante a L. 2.366 milioni, si evidenzia che nel corso dell'esercizio è stata erogata per il personale non più in forza, la somma di L. 451 milioni.

Sono stati viceversa effettuati versamenti di nuovi premi assicurativi per Lire 255 milioni, a cui non si è aggiunta la capitalizzazione degli interessi di competenza in quanto, alla data di stesura del bilancio, non sono pervenuti, da parte dell'INA, i dati relativi alla valutazione del credito complessivo.

La polizza assicurativa INA è stata stipulata nell'esercizio 1999, è in scadenza all'inizio del 2004 ed è finalizzata alla copertura del "Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato".

Per quanto riguarda i crediti verso dipendenti, ammontante a L. 438 milioni, si precisa che in base al contratto di lavoro, la Biennale concede dei prestiti ai dipendenti, su richiesta di questi ultimi; i prestiti vengono erogati nell'ammontare massimo del 75% del TFR maturato dai dipendenti alla data della richiesta e sono generalmente rimborsabili in 120 rate mensili, inclusive di interessi, addebitate su cedolino paga. L'interesse applicato nel 2001 è stato del 2%.